Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 82 (1994)

Heft: 2

Artikel: La commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche CPS

Autor: Landolt, E.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003325

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. Soc. Tic. Sci. Natur. (Lugano) - 82(2), 1994, pp 17 ISBN-88-85118-12-7

Pomeriggio di studio sulle liste rosse (Lugano, 1.10.1994)

LA COMMISSIONE SVIZZERA PER LA CONSERVAZIONE DELLE PIANTE SELVATICHE CPS

E. LANDOLT

Presidente CPS
Istituto di geobotanica SPFZ
Zürichbergstr. 38
8044 Zurigo

La presa di coscienza della rapida diminuzione e dell'estinzione di specie vegetali in Svizzera ha portato, nel 1991, alla creazione della CPS. Questa Commissione persegue gli scopi seguenti: frenare la regressione della diversità biologica provocata da intensificati interventi umani; promuovere e coordinare gli sforzi per conservare una flora diversificata. La CPS è una commissione scientifica della Società botanica svizzera. Essa accoglie nel suo seno rappresentanti dei giardini botanici e di altri istituti scientifici, di organizzazioni della protezione della natura private, come pure dell'ufficio federale dell'ambiente delle foreste e del paesaggio (UFAFP) e degli uffici cantonali di protezione della natura. La sua segreteria ha sede a Nyon in comune con la CPC.

Compito primo della Commissione è quello di conservare le specie minacciate a livello europeo esistenti in Svizzera. Si tratta di circa 40 specie. Un'inchiesta presso gli uffici di protezione della natura e presso i botanici sulla presenza di queste specie permetterà in seguito di assicurare loro una conservazione assoluta. Le specie conservate in coltura devono essere censite, mentre deve essere incoraggiata la coltivazione delle specie con popolazioni a vitalità ridotta. In tal modo la CPS intende contribuire concretamente agli sforzi internazionli per la salvaguardia della diversità biologica.

Secondo compito della Commissione è quello di formulare raccomandazioni per l'impiego di sementi e di piante destinate alla creazione di riserve naturali, di superfici di compensazione ecologica e al rinverdimento di superfici di edificazione e di colmate. Le raccomandazioni, sostenute dall' UFAFP e dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) tendono a impedire che sementi straniere possano soppiantare quelle di specie e razze indigene, determinando così la scomparsa delle particolarità regionali. (Questa evoluzione verso una uniformazione generalizzata può essere osservata anche nell'ambito delle costruzioni e delle tradizioni.)

Nei prossimi anni la Commissione si occuperà dei compiti seguenti: promuovere le misure per la conservazione delle specie minacciate a livello nazionale e cantonale; incoraggiare e coordinare lavori scientifici sulle cause della regressione di certe specie. Infine, altro compito importante consiste nel dare informazioni concernenti le minacce acute, le misure di conservazione già realizzate o pianificate e le inchieste scientifiche in corso, come pure a stabilire dei contatti con istituzioni attive nel campo della protezione delle specie.

(trad. P.L. Zanon)

ricevuto il: 1.10.1994
ultime bozze restituite il: 9.12.1994